



COMUNE DI ARIANO IRPINO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

**OGGETTO:** Approvazione verbali sedute precedenti – Dichiarazione seduta deserta. -

**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 27.1.2007**

L'Anno duemilasette il giorno ventisette del mese di gennaio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 24.1.2007 protocollo n. 1832 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria e urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e assenti sebbene invitati n. 7 , come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca		si
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo		si	Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 10,40 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Approvazione verbali sedute precedenti – Dichiarazione seduta deserta. -**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Presidente del consiglio comunale:** Presenti 14 su 21 la seduta è valida. Siamo convocati in seduta urgente e straordinaria a seguito della necessità di approvare il piano delle antenne sul territorio comunale. Una convocazione che si era resa necessaria dopo la riunione dei capigruppo, che è avvenuta il giorno 23 gennaio, per offrire al legale del comune, nella causa del Consiglio di Stato, che è convocata per il giorno 30 del mese di gennaio, gli elementi sufficienti per poter dimostrare che il comune ha posto in essere tutte le azioni necessarie per poter arrivare ad un piano condiviso delle antenne. Detto questo passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali seduta precedente. Si pone all'approvazione le seguenti deliberazioni: deliberazione n° 61 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: verbali seduta precedente, approvazione; deliberazione n° 62 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: partecipazione alla società consortile Irpinia Net società consortile arl. Approvazione statuto e convenzione; deliberazione n° 63 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: proposta devoluzione somma e riparto piano d'impiego delle risorse economiche derivanti da somme impegnate con delibera di consiglio comunale 21/2004 e non utilizzate; deliberazione n° 64 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: legge 32/92 deliberazione CIPE del 22/03/2006, riparto fondi; deliberazione n° 65 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: destinazione d'uso macello comunale, determinazioni; deliberazione n° 66 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: regolamento incarichi legali, approvazione; deliberazione n° 67 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: regolamento economato e provveditorato. Approvazione. Ritiro; deliberazione n° 68 adunanza del 20 novembre 2006, oggetto: regolamento raccolta rifiuti, approvazione; deliberazione n° 69 adunanza del 25 novembre 2006, oggetto: informativa sull'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Ariano Irpino, discussione e determinazioni; deliberazione n° 70 adunanza del 27 novembre 2006 – chiedo scusa un poco a tutti i consiglieri, altrimenti ci si accavalla – adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: assestamento generale del bilancio 2006; deliberazione n° 71 adunanza del 27 novembre – assessore Pratola cortesemente può venire nei banchi della giunta?...No! La dice dopo, oppure i consiglieri si accomodano fuori e possono tranquillamente parlare – deliberazione n° 71, adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: ordinanza del PCM n° 3547 del 12/10/2006, revoca della somma di euro 3985382,91 a valere sui fondi concessi al comune di Ariano Irpino, legge 730/86 legge 120/87 per il completamento della ricostruzione del centro urbano; deliberazione n° 72 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: localizzazione monumento ai caduti, determinazioni; deliberazione n° 73 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: mozione presentata nel corso del consiglio comunale del 20/11/2006, rimozione traliccio ponte radio per telecomunicazione via Parzanese; deliberazione n° 74 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: concessione area cimiteriale ditta Ciasullo Maria, determinazioni; deliberazione n° 75 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: permuta area cimiteriale ditta Erminio Grasso, determinazioni; deliberazione n° 76 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: richiesta variante urbanistica al piano di recupero Conservatorio corso Vittorio Emanuele in sanatoria, ditta Sebastiano Rosa e germani, determinazioni; deliberazione n° 77 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: svincolo area località Cannelle, ditta Plinio Iannarone, determinazioni, ritiro; adunanza del 27 novembre 2006 numero 78, oggetto: concessione permanente suolo pubblico sottostante piazza Plebiscito, determinazioni; deliberazione n° 79 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: legge regionale 20/2003 opere di ricostruzione rione Santo Stefano UMI 16/A, diffida; deliberazione n° 80 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: legge regionale 20/2003 opere di ricostruzione rione Santo Stefano UMI 20/B, diffida; deliberazione n° 81 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: variante al piano di recupero Sant'Angelo UMI 4 ditta Grasso Carmela e Albanese Mariangela, determinazioni; deliberazione n° 82 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: variante piano di recupero Guardia UMI A10 ditta Miano Dario e Puopolo Feliciano, determinazioni; deliberazione n° 83 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: variante piano di recupero piazza Plebiscito UMI G insula 14 ditta Albanese Raffaella, determinazioni; deliberazione n° 84 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: anello viario Domenico Russo – Donato Anzani transazione ditta Generoso Clericuzio sdemanializzazione

e alienazione area, determinazioni; deliberazione n° 85 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: sdemanializzazione e cessione area viale Tigli, esame istanza Iuspa Maria Pia; deliberazione n° 86 adunanza del 27 novembre 2006, oggetto: rinnovo consiglio di amministrazione Fondazione Mainieri, nomina componenti; deliberazione n° 87 adunanza del 11/12/2006, oggetto: richiesta fondi ricostruzione terremoto 1980; deliberazione n° 88 adunanza del 28/12/2006, oggetto: variazione bilancio di previsione 2006, deliberazione di giunta municipale n° 426 del 29/11/2006, ratifica; deliberazione n° 89 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: approvazione protocollo d'intesa Terna rete elettrica nazionale, potenziamento dell'elettrodotto a 380 Kw Benevento 2 – Foggia nel territorio della regione Campania; deliberazione n° 90 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: attivazione poteri sostitutori articolo 11 legge regionale n° 20 del 3 dicembre 2003, piano di recupero piazza Garibaldi – rione Guardia UMI 9F ditta Sanpietro Angiolina ed altri; deliberazione n° 91 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: rettifica variante urbanistica UMI 4° piano di recupero Santo Stefano, ditta eredi Pastore Gennaro ed altri, adozione; deliberazione n° 92 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: variante urbanistica ambito n° 13 UMI 13A piano di recupero Sant'Angelo, San Nicola, Tranesi, adozione; deliberazione n° 93 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto, variante urbanistica UMI 19° piano di recupero piazza Garibaldi, rione Guardia, adozione; deliberazione n° 94 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: disciplina zona agricole semplici ex articolo 64.5 del programma di fabbricazione, adeguamento alla legge regionale n° 17 del 24/11/2001, determinazioni; deliberazione n° 95 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: fondazione Mainieri nomina componenti supplenti; infine, deliberazione n° 96 adunanza del 28 dicembre 2006, oggetto: voti alla Riscossioni spa, ex esattoria comunale, per l'apertura dello sportello esattoriale. Si chiede di mettere ai voti le deliberazioni così come lette. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Ninfadoro, prego.

### **Entrano i consiglieri Santoro e Leone: Presenti 16**

**Consigliere Ninfadoro:** volevo soffermarmi brevemente su qualche delibera. Non lo faccio in tono polemico, però gradirei che quando ci sono i consigli comunali almeno la maggioranza assicuri la presenza in aula del numero legale. Risottolineo. Ci sono diverse delibere, io ho cercato di indicarle, non vorrei aver sbagliato, però: la delibera n° 68, che è quella che disciplina la raccolta dei rifiuti. Io mi vorrei soffermare di nuovo perché su questa delibera, che voi avete approvato in tarda serata, mancava un parere della commissione competente. Mi ricordo che fu lo stesso consigliere Franco Lo Conte, il presidente della commissione, che disse: <<Su questo argomento non c'è parere>> quindi il consiglio comunale decise, in assenza di parere, di rinviare l'argomento. Il centro sinistra lasciò l'aula. Il giorno dopo qualcuno mi ha detto: <<Il regolamento è stato approvato>>. Io ho avuto già modo di sottolineare che questo comportamento non va bene, non è un fatto personale, però è di rispetto delle istituzioni. Non va, non va proprio, non va bene così; ci avete sottratto alla discussione un argomento che è anche molto delicato. Io la prego di essere garante al massimo di queste situazioni. Anche perché so che ha convocato i dirigenti degli uffici per cercare di mettere su, d'inventare, di costruire, anche d'imporre un metodo, una metodologia di lavoro. Per quanto riguarda la delibera n° 71, che è quella, per capirci, del rione Valle, io ho avuto modo di rileggere la delibera e sono state inserite, nel testo della delibera delle cose nuove, rispetto alle quali io vorrei soffermarmi ora. Perché poi sono queste che m'imporranno l'astensione su questa delibera. Perché prima di tutto, rispetto alla delibera del febbraio 2006, che era la delibera di consiglio comunale che aveva ingenerato quell'intervento e anche quella interpretazione della protezione civile, ci viene trascritto oggi in questo verbale che c'era stato un disguido, un malinteso, era stato riportato male il testo della delibera. Ma questo nell'altra delibera consiliare non c'era. È stato introdotto oggi questo qua. "Vista la precedente deliberazione con la quale è stato ingenerato un equivoco". Io non penso che sia stato ingenerato un equivoco. Almeno tra di noi capiamoci. Capisco anche che noi dobbiamo cercare di risolvere una questione anche molto delicata, facciamolo, ma non si può venire a scrivere oggi in questo verbale questa novità. In più, leggendo questa delibera, rispetto alla

documentazione che noi abbiamo potuto verificare agli atti del fascicolo, s'interpreta che c'è un'altra lettera, che noi non abbiamo potuto leggere, rispetto alla quale il comune dice: «Il comune chiederà tempo fino al 31/12 per recuperare queste somme». Insomma io, rispetto a questo.....interlocuzione fuori microfono.....si, ma se dava tempo fino al 31/12 vuol dire che prima c'era stato un altro tipo di comunicazione. Quindi vuol dire che c'erano due lettere: una, quella che abbiamo letto, forse c'era un'altra comunicazione....interlocuzione fuori microfono.....29 maggio 2006 con la quale l'amministrazione.....interlocuzione fuori microfono.....c'erano stati incontri? È una nota per iscritto che nasce da rapporti. ....interlocuzione fuori microfono.....L'equivoco che poi ha ingenerato l'intervento è stata la delibera del febbraio 2006, nella quale sta scritto: «Il comune ha recuperato le somme».....Interlocuzione fuori microfono.....deve recuperare. Ora, siccome vorremmo oggi capire anche a che punto sta questa procedura, presidente possiamo dedicare una seduta consiliare su questo argomento anche delicato? È vero che stiamo rincorrendo dietro questa necessità impellente di evitare che questi soldi vengano sottratti al comune quando saranno recuperati. Io sono convinto che la protezione civile ha capito che i soldi non ci sono e che noi chiediamo la restituzione di soldi che non ci sono. Noi chiediamo d'intervenire e di fare una nuova ordinanza. ....interlocuzione fuori microfono.....che devono rientrare. Rispetto a questo possiamo dedicare una seduta consiliare, presidente? Non come tono inquisitorio, come tono conoscitivo, come elementi conoscitivi per capire a che punto sta. Anche per dare delle risposte alle tante persone che ci chiedono chiarimenti su questo argomento. Infine, sempre su questa delibera, siccome si parla di elenco allegato, vorrei capire questo elenco allegato se...sulla questione urbanistica, io lo dico, premetto, poco ne capisco, se c'è un elenco della 730.....interlocuzione fuori microfono.....non urbane, quindi vuol dire che se noi domani recuperiamo 100000 euro si scorrono gli elenchi, la prima pratica negli elenchi, io non lo so, fatemi capire come funziona. Quindi la prima pratica in questo elenco che è zona urbana, è centro storico, quindi interessato alla 730 viene finanziato, questo qua è? Restano tutti i dubbi che ho espresso prima. Io ho detto: restano tutti i dubbi rispetto al testo della delibera. ....interlocuzione fuori microfono.....Ma ad oggi non abbiamo notizie?.....Sta aspettando questa delibera forse? Il dipartimento? .....Almeno si giunga al termine ricostruendo la verità, altrimenti noi lavoriamo, il comune lavora per recuperare le somme, una volta recuperate se ne vanno direttamente poi al Ministero? .....interlocuzione fuori microfono.....se tutti condividiamo questa esigenza di fare un'informativa alla città su questa questione Valle, noi possiamo anche dedicare una discussione in consiglio comunale. Ma, ripeto, non ho tono inquisitorio o di rimprovero, ho l'esigenza di conoscere a che punto sta? Poi l'ultima.....interlocuzione fuori microfono.....

**Presidente del consiglio comunale:** Consigliere Leone se vuole intervenire lo faccia dopo che ha concluso Ninfadoro. Perché noi abbiamo questa brutta abitudine di questi battibecchi tra consiglieri e sindaco che mostra poco garbo nei confronti di tutti. È riferito a tutti. Dico: Lasciamo completare tutti quanti altrimenti perdiamo il filo. Io dopo le do la parola perché l'argomento sicuramente è interessante. Consigliere Ninfadoro concluda, cortesemente, senza interruzioni.

**Consigliere Ninfadoro:** Non dipende da me presidente.

**Presidente del consiglio comunale:** Il problema è che se lei si rivolge nei confronti del sindaco quasi per chiedere una spiegazione, il sindaco deve dare la spiegazione a conclusione dell'intervento.

**Consigliere Ninfadoro:** Prima di arrivare alla delibera 75, sulla quale mi soffermerò, volevo sapere, anzi non posso chiederlo quindi evito, lo chiedo all'assessore Mainiero, mi domando, mi domando se su questa questione del monumento ai caduti, questione sulla quale ci siamo soffermati

anche l'altra volta l'ultimo consiglio, c'è qualche elemento di novità? Non so chi era stato incaricato di lavorare.....interlocuzione fuori microfono.....chiederemo all'assessore .....Mi soffermo sull'ultima delibera, presidente, la 75, eviterò di fare nomi anche per tutelare la privacy. Ma siccome trattasi della delibera di consiglio comunale che assegna un'area cimiteriale, una permuta, io vorrei portare a conoscenza di tutti i consiglieri comunali che quella area cimiteriale che è stata interessata da quella delibera consiliare, su quell'area c'era già una precedente richiesta, di altre persone di Ariano, sempre con medesimo oggetto, cioè: permuta suolo area cimiteriale o assegnazione area. Rispetto a quelle precedenti richieste il comune, più di una volta, tramite gli uffici competenti, aveva sempre detto che quell'area non era un'area disponibile, era un'area indisponibile. Invece questi cittadini, nonostante abbiamo in mano queste risposte chiare del comune, si vedono poi assegnare la stessa area che era già stata da loro chiesta e negata più volte, si vedono assegnare dal consiglio comunale con un deliberato di permuta, rispetto al quale, io mi ricordo anche il parere degli uffici competenti. Io vorrei dire, e chiedo espressamente e ufficialmente anche al segretario comunale: in quel deliberato del consiglio comunale c'era un parere dell'ufficio che, io mi permetto di sottolineare, è carente. Perché il parere dell'ufficio non ha messo noi tutti consiglieri comunali nelle condizioni di conoscere bene e fino in fondo la questione. Perché l'ufficio competente aveva il dovere, nella relazione che ha fatto, oltre a trovare un escamotage, una strada per uscirsene, come ben si sa fare quando si vuole, ma aveva il dovere di dire:Guardate che su quest'area, interessata da questa domanda, da questa, da questa, da questa, e probabilmente – ripeto cerco di tutelare la privacy al massimo, ma non è un fatto personale è un fatto di principio, veramente è un fatto di principio – doveva dire:No, non si può. Oppure doveva ingenerare il dubbio, perché, probabilmente, gli aventi diritti, forse, erano già stati assegnatari di altro suolo, di altra area. Insomma vi chiedo per cortesia, siccome su questa delibera ci sono discussioni, io pensavo che il presidente non l'avesse portata all'approvazione, pensavo che ci fossimo adoperati prima per la costruzione di una soluzione. Quindi mi vedo costretto ad intervenire. Vi chiedo di soprassedere a questa delibera di consiglio comunale. Andare a determinare, a costruire con intelligenza una soluzione tanto da poter soddisfare l'esigenza io dico di tutti. Perché, viva Dio, chiunque chiede un suolo cimiteriale, io lo darei, ci fosse la possibilità, lo darei a tutti. Non è un fatto personale, questo deve essere chiaro. È un fatto soltanto di rispetto verso persone che hanno chiesto questo stesso suolo. Grazie.

**Presidente del consiglio comunale:** Ha chiesto di parlare il consigliere Santoro. Io soltanto a precisazione di quello che ha detto all'inizio Ninfadoro, perché ho avuto una riunione con tutti i responsabili degli uffici per poter meglio istruire le pratiche, alle quali il consigliere Ninfadoro, in qualità di vice presidente, non ha potuto partecipare perché influenzato, era assente anche il presidente della commissione, Luparella, che era fuori Ariano, nonché il presidente della commissione affari generali e istituzionali, al quale sarà comunque notificato il verbale della riunione stessa, è stato proprio per meglio istruire le pratiche, per far sì che il consiglio tutto venga messo nelle condizioni di poterlo affrontare con tutti i pareri tecnici e, lì dove è necessario, anche il parere contabile; e anche con una sottoscrizione finale del segretario generale, proprio per dare una correttezza a tutta l'istruttoria degli atti che vengono in consiglio comunale. Tengo a precisare soltanto una cosa, consigliere Ninfadoro, che su quella famosa delibera per la raccolta rifiuti, io mi sono astenuto come presidente del consiglio e come componente della commissione, proprio perché si era deciso di soprassedere in quel momento. Questo soltanto a testimonianza del ruolo di garanzia che io posso rivestire, sul quale però non posso sicuramente invadere quelle che sono le competenze sovrane del consiglio comunale. Penso di essermi comportato con correttezza in quel deliberato, a testimonianza di come cerco di essere comunque imparziale nell'esercizio della funzione che espleto. Cedo la parola al consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro:** Credo che il fatto che ha sottolineato il consigliere Ninfadoro, che assistiamo sempre, diciamo da un periodo a questa parte, alla mancanza di una maggioranza su determinate

problematiche, che poi si compatta soltanto nei momenti importanti, quale il bilancio, la dice lunga sul funzionamento di questo consiglio. Anche perché lo scarso interesse credo che nasca proprio dalla mancanza di autorevolezza di questa assise, lo voglio dire chiaramente. Quantomeno le decisioni che si assumono in questa assise, poi, puntualmente sono disattese dall'amministrazione. Perché noi in quest'assise, maggioranza ed opposizione, faccio riferimento al verbale di approvazione delle sedute precedenti, avevamo preso impegno in trenta giorni, quantomeno, (e noi, io personalmente, mi sono assunto la responsabilità di votare a favore per quanto riguarda il piano eolico, perché tengono ancora ricorsi in regione Campania, e siamo sempre aggrediti, questo territorio è aggredito da mercanti di energia), quindi ad oggi non abbiamo ancora un piano eolico nonostante che avessimo preso impegno di fornirlo in trenta giorni. La seconda questione, l'ha sottolineata il consigliere Ninfadoro, è il monumento ai caduti, che si trascina da anni. Avevamo preso impegno di portare in consiglio comunale una relazione fotografica dei cinque siti indicati, bisogna fare delle fotografie e bisogna fare delle misurazioni, quantomeno non è che bisognava fare molto. A questo, caro presidente, non è seguito alcun atto. Le delibere sono state pubblicate il 21 dicembre, nessun atto. Allora io mi chiedo, presidente, se ha ancora senso, poi, effettivamente rincorrere nelle convocazioni. Come oggi, oggi siamo riuniti di corsa perché dobbiamo approvare il piano delle antenne perché c'è un ricorso al TAR e perché siamo aggrediti. Allora, caro sindaco, si vuole mettere in testa che tra le priorità finali della sua amministrazione vi è il PUC. Perché un comune come Ariano Irpino deve regolamentare la propria urbanizzazione, quindi piano antenne, piano eolico. Ma senza questo strumento urbanistico questa città non va da nessuna parte. Si vuole mettere in testa che deve programmare insieme agli altri ambiti comunali uno sviluppo, quantomeno una pianificazione dell'area di Santa Sofia? Questo significa, secondo me, anche in risposta a quello che ha detto a Tele Nostra, programmare e inserire Ariano in una prospettiva. Viceversa, siamo tutti consci della strategicità della cultura, come mandato finale, come ultimo obiettivo che Ariano deve diventare città della cultura, ne siamo tutti ben lieti, ma se non si riesce a mettere il pane a tavola i libri non si possono leggere. Come primo aspetto, quindi, caro presidente, l'autorevolezza di questo consiglio si vede anche dal portare avanti delle decisioni, discutere degli argomenti e poi farli eseguire. Visto che su questi argomenti avevamo chiesto da tanto tempo una discussione, ad oggi assistiamo che poi la maggioranza naturalmente ha poco interesse a questo. Ma questo significa un danno enorme per Ariano Irpino, ed un isolamento cui assistiamo.

### **Entra Nisco: Presenti 17 -**

**Presidente del consiglio comunale:** Ringrazio il consigliere Santoro per l'intervento. Gli atti comunque sono stati trasmessi ai rispettivi uffici competenti, per dare esecuzione a quello che il consiglio comunale ha deciso, riguardo sia al piano energetico sia al monumento ai caduti. Mi dispiace che non c'è l'assessore Mazza, perché conoscendo la sua puntualità e la sua onestà intellettuale sicuramente si sarà adoperato per adempiere a quella che è l'indicazione data dal consiglio comunale. Però mi farò carico di interpellarlo per sapere a che punto è la situazione del monumento ai caduti. Riguardo alla mozione presentata in qualche modo dal consigliere Ninfadoro per il rione Valle, beh è un argomento che io porterò all'attenzione nella prossima riunione dei capigruppo, tenuto conto che si può ridiscutere, anzi, dobbiamo ridiscutere di un problema così annoso. Anche alla luce di quello che è stato in qualche modo sottolineato dal consigliere Leone, perché ci potrebbero essere anche novità in materia di tributi locali. Il consigliere Nicola Castagnozzi per il gruppo dei popolari.

**Consigliere Castagnozzi:** Vorrei fare una considerazione sull'argomento che ha accennato Ninfadoro, per quanto riguarda la cessione suoli cimiteriali ecc. Io non conosco, però se esistono delle argomentazioni ed approfondimenti, io credo che possiamo benissimo non approvare e approfondire se effettivamente esistono quelle problematiche. Vengono delle sollecitazioni dall'opposizione, questo va all'esecutivo, di una serie di argomentazioni e problematiche che

sicuramente sono problematiche ed argomentazioni che riguardano la città, e che sono oggetto anche di valutazione, di argomentazione e di impegno dell'amministrazione. Effettivamente devo riconoscere che su alcuni aspetti l'attività e l'approfondimento è abbastanza lenta. Per cui, da parte del gruppo Popolari, rivolgo una sollecitazione all'esecutivo, a questo punto, visto che delle problematiche ci facciamo carico, ne discutiamo, siamo attenti anche alle problematiche, però poi all'esterno si dà la sensazione, se non qualche valutazione anche diversa, di un'azione lenta. Per cui una sollecitazione al sindaco, in prima istanza, e all'esecutivo, affinché sulle decisioni non definite ci sia approfondimento e si vada celermente, e sulle decisioni da intraprendere, perché oggi sappiamo benissimo, ma non è un fatto di oggi, è un fatto proprio dell'evoluzione della vita, dell'esistenza nostra sul territorio, sulle problematiche ecc, c'è una velocizzazione della vita, per cui o siamo adeguati anche noi a quello che è l'andamento generale, oppure effettivamente ritardiamo. Il ritardo non giova né all'immagine di chi è titolato a condurre avanti delle problematiche e alla risoluzione dei problemi ma, nello stesso tempo, facciamo un danno alla città, ai cittadini, ai nostri figli. È cosa che non credo sia nelle nostre intenzioni, ma è un dovere invece essere al passo con i tempi e con la realtà che viviamo.

### **Si allontana il cons. Bere: Presenti 16 -**

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere Castagnozzi. Si è iscritto a parlare il consigliere De Michele, prego.

**Consigliere De Michele:** Mi associo a quello che ha detto il consigliere Castagnozzi, condivido in pieno. Effettivamente ci sono alcuni problemi che vanno affrontati sicuramente a largo raggio, ed individuate tutte le problematiche e approfondite. Quello che diceva un po' anche il consigliere Santoro e, giustamente pure il consigliere Ninfadoro. Quindi ci sta un canovaccio delle problematiche e vedere un po' tutti i problemi che vengono al pettine e risolverli quanto prima.

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere De Michele. Non ci sono altri interventi. Si è iscritto a parlare il consigliere Francesco Lo Conte per il gruppo dell'Udeur.

**Consigliere Francesco Lo Conte:** Dopo l'intervento del capogruppo dei Popolari e del capogruppo di Alleanza Nazionale su delle problematiche generali non si può non intervenire. La città di Ariano sta attraversando un momento di grande difficoltà, un'amministrazione quasi unica nella provincia di Avellino come centro destra. Più volte da questa parte sono venute delle proposte, dei suggerimenti, delle sollecitazioni sempre nell'interesse della città e nel rispetto dei ruoli minoranza - maggioranza. Più volte il consigliere Bere ha detto in maniera chiara che non è interesse della minoranza giungere ad elezioni anticipate, io confermo questa mattina il pensiero che già è stato espresso dal consigliere Bere. Allora invito l'amministrazione, quindi mi associo a ciò che ha detto Santoro, Castagnozzi, De Michele, a porre maggiori attenzioni alle problematiche della città di Ariano. Perché stiamo attraversando un periodo in cui siamo isolati all'interno di un contesto territoriale un poco più ampio. Ariano non ha più questo ruolo di riferimento politico ed economico all'interno del comprensorio, assistiamo ad iniziative che comunque vengono a realizzarsi al di fuori del territorio comunale. Ariano viene sistematicamente esclusa anche da enti ed organismi nei quali, secondo me, è necessario che partecipi; tra questi, ad esempio, l'assemblea dell'Asl: io sono convinto che Ariano debba partecipare. Così come debba partecipare nell'assemblea dell'Ato, perché ne è un diritto. Allora io, visto che non è questo argomento all'ordine del giorno, voglio essere breve, però voglio lanciare un nuovo messaggio: spesso da questa parte sono venuti dei suggerimenti, qualche volta anche condivisi dall'altra parte, però nei fatti poi alcune questioni non sono state portate avanti o non sono state riprese. Come rappresentante della minoranza, ma come rappresentante del centro-sinistra all'interno di un contesto provinciale, regionale e nazionale, noi vi diamo la disponibilità ad una collaborazione, nel rispetto dei ruoli, per la risoluzione dei problemi

che interessano la città di Ariano e di un vasto comprensorio, soprattutto quello del nord-est dell'arianese che necessariamente è costretto a guardare alla città di Ariano. Probabilmente i comuni che fanno capo a Grottaminarda possono guardare anche in un'area diversa dalla nostra, ma i comuni che fanno parte del nord-est di Ariano debbono necessariamente guardare ad Ariano come comune capofila per un'azione politica e per un'azione di sviluppo. Allora, per quanto riguarda alcune questioni del ruolo centrale di Ariano per lo sviluppo economico di un comprensorio, per quanto riguarda la questione dello sviluppo dell'area artigianale di Camporeale che potrebbe essere una prosecuzione dell'area industriale della valle dell'Ufita, per quanto riguarda.....cambio cassetta.....il centro storico, per quanto riguarda alcune questioni noi siamo qua a dare i suggerimenti, a mettere in piedi delle proposte che potrebbero essere delle proposte tendenti a risolvere delle problematiche che interessano la collettività e che non interessano una sola parte politica. Così come pure, noi siamo disponibili a farci portavoce all'interno di un'area un poco più vasta, provinciale, regionale e nazionale, per la risoluzione di problemi che interessano questa collettività.

### **Entra il cons. Ciccarelli: Presenti 17 -**

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere Francesco Lo Conte. Non ci sono altri interventi. No, cortesemente, siamo già intervenuti sugli argomenti, altrimenti ripetiamo sempre. Consigliere Ninfadoro le tolgo la parola se è ripetitivo in quello che ha detto. Un minuto. Perché molto spesso capita.

**Consigliere Ninfadoro:** Sto dicendo. Siccome è venuta da più parti questa preoccupazione. Insomma, io dico: ragioniere, qua dobbiamo ragionare, come diceva Totò, cogliamo l'occasione per inserirci nuovamente in questa discussione. Possiamo convocare il consiglio comunale sulla questione della frana a Montaguto? Anche aperto, invitiamo gli altri sindaci? Cioè facciamo noi un passo avanti, invitiamo i sindaci, invitiamo qualcuno e, in quella discussione, possiamo essere intelligenti da rimetterci nella discussione per le infrastrutture, per lo sviluppo, per Campo Reale.

**Presidente del consiglio comunale:** La ringrazio. Chiudiamo l'argomento. Voglio soltanto dire che su questa frana di Montaguto, un argomento importante, noi ci siamo già inseriti. Il sottoscritto, che ha contattato direttamente i sindaci interessati, in quella occasione dissero che non c'era necessità di una convocazione di un consiglio comunale. Hanno voluto in qualche modo fare da soli. Questo non significa che non possiamo in qualche modo riattivarci per poter procedere ad affrontare una problematica simile. Allora, consigliere Santoro, questa qua è: approvazione verbali seduta precedente. Punto. Ci sono state delle osservazioni alle delibere che vengono poste all'attenzione ed è emersa una brevissima riflessione politica che io posso consentire. Oltre la riflessione breve, politica, non è più consentito.....interlocuzione fuori microfono.....io nel '45 sono nato nel '65.....interlocuzione fuori microfono..... Lei dovrebbe un po' rileggere la storia. Detto questo. Pongo all'approvazione le delibere così come sono state formulate, lette dal n° 61 – ma io ho chiesto al segretario, il segretario ha detto che non esiste il ritiro della delibera che ha già di per sé esecutività dopo i 15 giorni. Dopodiché, cosa diversa è ritornare in consiglio per poter revocare la delibera, fare altre.....interlocuzione fuori microfono.....io non ho problemi, come il segretario ritiene che sia più corretto fare. Io do la parola al segretario su questo.

**Signor segretario generale:** Non viene raggiunto l'obiettivo, consigliere Ninfadoro, perché non approvare questo verbale significa non approvare il verbale. La delibera rimane nel mondo giuridico a tutti gli effetti. Perché per eliminare dal mondo giuridico, o modificare questa delibera, bisogna riportarla all'ordine del giorno del consiglio comunale, mettendo: delibera numero tot, revoca, modifica, e via di seguito. Questo è il punto. In questo momento, come approvazione verbali seduta precedente, noi facciamo soltanto una cosa: verificiamo se le delibere, le singole delibere



corrispondono alla volontà e anche a quanto è stato detto dai singoli consiglieri durante la seduta consiliare in cui è stato adottato il provvedimento. Questo è.

**Consigliere Ninfadoro:** .....capacità conoscitive. Il consiglio comunale delibera un argomento, sulla scorta di informazioni non complete, vi prego, sto utilizzando il minimo per mettere a conoscenza i consiglieri, il consiglio comunale è stato messo nelle condizioni di non poter approfondire l'argomento, perché la documentazione agli atti non era completa. Il consiglio comunale, sulla scorta di quella documentazione, ha approvato, perché si ingenera anche un rapporto di fiducia, ed è giusto che sia così. Quando viene pubblicata la delibera, un terzo cittadino fa un ricorso, perché la pubblicazione della delibera serve anche a questo. Se è stato depositato un ricorso, viva Dio, io ho il dovere sacrosanto, come consigliere, di venire qua e dire ai miei colleghi: <<Su quella delibera guardate che forse potevamo approfondirla di più, può ingenerare una discussione>>.

**Presidente del consiglio comunale:** Chiarissimo consigliere Ninfadoro, è inutile che ripetiamo tanto è stato chiarissimo. Il consigliere Luparella ha chiesto d'intervenire. Un momento soltanto il presidente della commissione.

**Consigliere Luparella:** non come presidente di nessuna commissione, soltanto per una questione di metodo. A parte che noi siamo qua per discutere il piano antenne; approvazione verbali della seduta precedente, volevo rivolgere innanzitutto un appello ed una richiesta al presidente, non significa che noi dobbiamo cominciare a ridiscutere un'altra volta tutte quante le delibere. Poi il segretario è stato chiarissimo, la delibera alla quale si riferisce il consigliere Ninfadoro, dell'assegnazione suolo cimiteriale, noi possiamo prendere atto che è stata una delibera male istruita, che è stata una delibera sbagliata, possiamo prendere atto di tutto, .....interlocuzione fuori microfono.....non sto parlando come commissione, però capiamoci che facciamo, non è che noi dobbiamo approvare: delibera verbali della seduta precedente. Significa che noi dobbiamo limitarci a verificare se ciò che è scritto nella delibera corrisponde a ciò che è stato detto in consiglio comunale. Anche se in consiglio comunale fossero state dette le più grosse fesserie e fosse stata adottata una delibera sulla base di informazioni sbagliatissime. Se noi oggi non approviamo il verbale, chiedo lumi pure al segretario che mi pare già lo abbia detto, noi non eliminiamo quella delibera, noi semplicemente determiniamo la necessità di una nuova verbalizzazione di quella delibera. Ma la delibera resta, è esecutiva, resta nel mondo giuridico e non viene assolutamente annullata. Quindi, tornando indietro, l'invito al presidente che farei è di non consentire il dibattito sulle delibere, sul merito delle delibere, consentire al massimo il dibattito, se il consigliere Ninfadoro dice: Abbiamo detto questo. E non è stato riportato in delibera. Allora quello è l'oggetto della discussione. Ma se noi pretendiamo di annullare una delibera regolarmente adottata in sede di approvazione del verbale, siamo proprio fuori strada. Tu stai dicendo che non vuoi approvare quella delibera. Non vuoi approvare il verbale di quella delibera. È un atto che non serve a nulla.....interlocuzione fuori microfono.....allora il tuo appello sarà accolto in sede di conferenza di capigruppo.....Ti ringrazio e ti sono grato di avermi portato a conoscenza di questa notizia. Però tu che sei consigliere comunale da molti anni più di me, dovresti sapere che questa tua sollecitazione e questa tua sensibilizzazione deve essere portata in conferenza dei capigruppo, deve servire al massimo a rimettere nell'ordine del giorno questo argomento chiedendo al consiglio di revocare quella delibera, di agire e di annullare quella delibera. Ma noi qua possiamo discutere anche otto ore, possiamo anche non approvare il verbale, tu non hai raggiunto nessun risultato, hai fatto solo polemica, e non sei andato in fondo nella questione.

**Presidente del consiglio comunale:** Concludiamo il ragionamento. ....interlocuzione fuori microfono.....ma nessuno ha fatto.....si, è stato chiarissimo consigliere Ninfadoro.

**Consigliere Ninfadoro:** lei il suo pensiero lo può esprimere sempre, come e quando vuole, ma io non mi sono mai permesso di offendere nessuno. Se vengo qua non vengo a fare polemica. Vengo a fare il mio lavoro per la mia città. Sto dicendo che ho portato a conoscenza vostra una questione delicata, che c'è un ricorso su una delibera. Se lo volete approfondire lo approfondite, se non lo volete approfondire non lo approfondite. Ma io ho chiesto di annullare la delibera? E allora? Vuol dire che lei stava un po' distratto consigliere Luparella.

**Presidente del consiglio comunale:** Consigliere Ninfadoro ora si deve calmare.

**Consigliere Ninfadoro:** Io sono calmo però io voglio la verità.

**Presidente del consiglio comunale:** Cortesemente ora basta. Consigliere Ninfadoro ora basta, è stata chiarita la posizione anche sotto l'aspetto giuridico. Metto a votazione il primo punto all'ordine del giorno. Approvazione verbali seduta precedente.

**Consigliere Ninfadoro:** Noi potremmo anche andarcene e fate voi il consiglio lo vuole capire o no?

**Presidente del consiglio comunale:** Non c'è problema. Approvazione verbali seduta precedente, primo punto all'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali seduta precedente. La conferenza dei capigruppo, è stato chiaro il consigliere. Noi la riportiamo in consiglio, se necessita per una revoca.

**Signor sindaco:** Consigliere Ninfadoro posso? Vorrei intervenire un attimo sull'argomento. IL consigliere Ninfadoro mi sembra che abbia approfondito una delibera che è stata adottata nel consiglio comunale di novembre. Credo che non sia intenzione dell'amministrazione danneggiare nessun cittadino o avere disparità di trattamento. Io credo che non abbiamo nessun problema a discutere nel prossimo consiglio comunale, a discutere della stessa delibera e, eventualmente, adottando anche decisioni di revoca. Mi impegno io stesso a chiedere una relazione agli uffici e a sottoporre al prossimo consiglio comunale una proposta, eventualmente ne dovessero ricorrere le condizioni, anche di verifica più puntuale di quello che abbiamo deliberato, nella serenità di tutti.

**Presidente del consiglio comunale:** Questa era la procedura di legge da seguire, il segretario è stato sufficientemente chiaro. Votazione aperta, primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali seduta precedente, con questo impegno da parte del sindaco. Dichiarazione di voto. Prego consigliere Lo Conte.

**Consigliere Lo Conte F:** Noi abbandoniamo l'aula

**Presidente del consiglio comunale:** è aperta la seduta, la votazione è aperta. La dichiarazione di voto, se si dichiara aperta la seduta, io prima delle votazioni devo verificare il numero legale, se mi fate aprire la votazione – consigliere Santoro, cortesemente, ma abbi un poco di pazienza – la procedura parlamentare è chiara: se è aperta la votazione, per carità di Dio, io voglio solamente dire qual è il regolamento. Ognuno agisce come meglio crede, assolutamente, però il regolamento è che io, quando dichiaro aperta la seduta, verifico già il numero legale. Non è che poi in seduta aperta, in votazione aperta uno si alza e dice: <<Abbandono l'aula>>. Consigliere Lo Conte è un invito che le faccio in maniera molto affettuosa, non è una procedura corretta da seguire. Anche perché ogni consigliere comunale i regolamenti li dovrebbe pure conoscere. Non è riferito, logicamente, alla sua persona. Però non possiamo certamente agire, questo del 2007 vuole essere un anno di comportamento in inversione di rotta rispetto al passato. Vedo che comunque i consiglieri continuano a sbraitare e ad avere poco rispetto reciproco, di quando parla uno o quando parla un

altro. Però non possiamo sicuramente con un tratto di penna cancellare le nostre norme statutarie e regolamentari, poi facciamo lo show e uno va via. Mi riferisco al consigliere Lo Conte ma riguarda tutta l'assise comunale. La votazione è aperta, in questo momento il numero legale esiste. Poi vorrei anche un supporto da parte del segretario se ci sono riferimenti. Perché la votazione può essere favorevole, può essere sfavorevole e può essere di non partecipazione. Questa è la procedura, poi fate quello che ritenete opportuno. Se dobbiamo annullare la votazione la annulliamo e ripartiamo daccapo. Che sia l'ultima volta. Segretario cortesemente l'appello.

**Signor segretario:** Effettuato l'appello risultano presenti 9 consiglieri su 21 -

**Presidente del consiglio comunale:** Presenti nove su ventuno, la seduta non è valida. La seduta è sciolta. Grazie ai vigili urbani, segretario e tecnico.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata

pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---

**E S E C U T I V I T A'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

---

---